TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

**Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab**
**Edizione del 4 dicembre 2021 - Anno X - Numero CCCXIII**
**Direttore Responsabile:** *Pierangelo Raineri*
**A cura di** *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
**Redazione:** *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

*Manovra*

# Un miliardo e mezzo per la decontribuzione di salari e pensioni, no tax area e sostegno al caro bollette

# Legge di Bilancio, Sbarra: «Conquiste sociali importanti, avanti con il pressing sul Governo»

Un ulteriore miliardo e mezzo per la decontribuzione ai lavoratori dipendenti in fasce al di sotto dei 47 mila euro, l'impegno dell'Esecutivo ad aumentare la no tax area per i pensionati fino a 8500 euro e nel 2022, la piena rivalutazione delle pensioni, oltre ad un investimento di 500 milioni di euro per rafforzare il fondo compensazione finalizzato a fronteggiare il caro bollette. Sono queste le disponibilità del Governo a confronto con i sindacati confederali Cgil Cisl Uil sulla Legge di Bilancio e sull'impianto di ripartizione delle risorse per la riforma dell'Irpef. Il Governo si è anche impegnato ad anticipare i tempi del confronto per la riforma complessiva del fisco anche per affrontare il tema della lotta alla evasione ed elusione.

Positivo il commento del segretario generale della Cisl Luigi Sbarra che ha parlato di «primi risultati e conquiste sociali importanti per la vita delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati». «L'85% degli sgravi – ha sottolineato il sindacalista - verrà destinato alle fasce di reddito al di sotto dei 50mila euro per lavoratori dipendenti e pensionati. Di questi quasi il 50% riguarderanno i redditi fino a 28mila euro». «Le confederazioni Cgil Cisl Uil – ha aggiunto il leader della Cisl - hanno comunque chiesto di rafforzare ulteriormente la distribuzione dei vantaggi per le persone collocate nelle fasce di reddito basse e medio basse, che sono quelle che hanno pagato e continuano a pagare pesantemente il prezzo della crisi e della pandemia".
Sulla decontribuzione ai lavoratori dipendenti in fasce al di sotto dei 47 mila Sbarra sottolinea che si tratta di «una misura temporanea» ma anche di aver «chiesto che diventi strutturale». «Nel caso in cui venga confermata, la Cisl – ha evidenziato Sbarra - si impegnerà per stabilizzare questo intervento quando si aprirà il secondo tempo della riforma strutturale del sistema fiscale».
Per il sindacalista «Ci sono ancora ombre: bisogna fare di più sul lavoro, sugli investimenti, sulla scuola, sulle pensioni». Per questo, ha concluso, «continueremo ad esercitare nei prossimi giorni e settimane una forte pressione sul Parlamento, nel tentativo di cambiare e migliorare l'impostazione della legge di bilancio».
Intanto il Governo ha posto la fiducia al Senato sull'Emendamento interamente sostitutivo del testo del Decreto Fiscale.

## Imprese di Pulizia, Servizi Integrati/Multiservizi, siglato il nuovo Contratto collettivo nazionale Fnip Confcommercio

Nuovo Contratto nazionale per i lavoratori delle imprese di Pulizia, Servizi Integrati/Multiservizi aderenti a Fnip Confcommercio. I sindacati di categoria hanno sottoscritto con l'Associazione imprenditoriale l'ipotesi di Accordo ora sottoposta alla consultazione delle assemblee dei lavoratori. L'intesa individua le medesime condizioni normative ed economiche previste dal rinnovo del Contratto nazionale, siglato nel mese di luglio, applicato ai 600mila addetti dipendenti da imprese dell'area confindustriale e cooperativa. In premessa dell'Ipotesi di accordo il richiamo agli Accordi Interconfederali sui temi della Rappresentanza, delle Relazioni Sindacali e dei Modelli Contrattuali sottoscritti da Cgil, Cisl, Uil e Confcommercio oltre all'inserimento nell'articolato normativo di riferimento il richiamo al Fondo Fon.Te., tra i Fondi Previdenziali ai quali i lavoratori possono aderire. Per quanto riguarda la parte economica, vengono confermate le medesime misure, modalità e tempistiche; con la busta paga relativa alla mensilità di novembre, saranno conseguentemente adeguati i minimi contrattuali e verranno erogati, in un'unica soluzione, gli arretrati relativi agli incrementi economici fissati per le retribuzioni dal mese di luglio 2021. I sindacati hanno espresso "un giudizio positivo rispetto al testo sottoscritto, in quanto il rinnovo realizza l'obiettivo, imprescindibile di dare e applicare, a tutto il settore, a prescindere dalle Associazioni Datoriali di rappresentanza, medesime parti normative ed economiche, valide per tutte le lavoratrici e lavoratori e per tutte le imprese che operano nello stesso mercato, al fine di evitare inaccettabili dumping contrattuali". La Commissione tornerà a riunirsi riprendendo il confronto su una proposta di "alleggerimento" di talune figure professionali che sarà predisposta dai rappresentanti datoriali.

## Sindacato. Prosegue a ritmo serrato il calendario dei Congressi territoriali in casa Fisascat Cisl, migliaia i delegati a confronto

Prosegue a ritmo serrato il calendario dei Congressi territoriali in casa Fisascat Cisl. Migliaia le delegate e i delegati chiamati al confronto sui temi del lavoro e delle nuove sfide della contrattazione, a definire gli obiettivi per i prossimi 4 anni di attività sindacale e ad eleggere la nuova classe dirigente che traghetterà il Sindacato del futuro.
Inaugurati in Romagna l'8 e il 9 novembre, dopo la chiusura delle assemblee congressuali nei luoghi di lavoro/leghe/Rls, i Congressi delle categorie territoriali Fisascat Cisl termineranno a La Spezia il 21 dicembre, per poi proseguire a livello regionale dal 10 e 11 gennaio in Lombardia fino al 27 gennaio con l'ultimo Congresso regionale convocato nelle Marche.
A livello nazionale il Consiglio Generale Fisascat Cisl ha deliberato la convocazione del XX Congresso nazionale dal 5 all'8 aprile 2022. Anche il massimo organismo statutario della Fist Cisl ha deliberato la convocazione del II Congresso Nazionale dal 27 al 29 aprile 2022. La stagione congressuale in casa Cisl si concluderà a Roma dal 25 al 28 maggio con l'elezione del gruppo dirigente confederale e l'approvazione della piattaforma d'azione per il prossimo quadriennio.
Lo slogan scelto per il 19° congresso confederale nazionale "Esserci per cambiare. Persona, lavoro, partecipazione per il futuro del Paese" rappresenta per la Fisascat Cisl la bussola che orienterà l'azione sindacale sul campo nei settori del terziario di mercato, per riprogettare la presenza del sindacato nei nuovi scenari economici e sociali, rafforzare il ruolo della contrattazione e della partecipazione dei lavoratori e accompagnare la ripresa economica in un'ottica di maggiore equità e sostenibilità sociale.
«Abbiamo il compito di dare il nostro contributo per accompagnare il Paese verso l'uscita dalla pandemia che tanto ha impattato nei settori del commercio, turismo e servizi, in termini di riduzione delle attività e di una ripresa che ancora stenta a decollare, sulla scia della quarta ondata dei contagi da Covid-19» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini.
«Dobbiamo sempre di più essere un Sindacato di prossimità, presente nei luoghi di lavoro, dobbiamo definire nuove strategie che orientino la nostra azione verso una maggiore partecipazione dei lavoratori alla vita di impresa e ai risultati economici, coniugando la tutela dei diritti alle nuove esigenze dei lavoratori in tema di salute, sicurezza, formazione individuale, conciliazione vita-lavoro e benessere della persona» ha chiosato Guarini. «Dobbiamo valorizzare il contributo alla crescita del Paese che quotidianamente arriva dai settori del terziario che rappresentano oltre il 70% in termini di Pil e più del 70% dell'occupazione in Italia» ha concluso il sindacalista.

## Esselunga al tavolo con i Sindacati sui picchi di attività stagionale. Dell'Orefice: «Ricondurre il confronto all'analisi dell'ODL»

I sindacati di categoria Cgil Cisl Uil hanno incontrato la Direzione della società italiana della grande distribuzione organizzata Esselunga per intraprendere un confronto finalizzato a dare soluzione al bisogno operativo aziendale conseguente ai picchi di attività stagionale.
La direzione societaria ha richiesto alle organizzazioni sindacali di trovare una soluzione per superare le limitazioni imposte dal Decreto Dignità sulle assunzioni di lavoratori con contratto a tempo determinato in alcuni periodi di intensificazione dell'attività e in specifici contesti territoriali, senza sottostare ai divieti di durata temporale previsti dalla norma di Legge.
Il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice ha espresso l'auspicio che, nel prosieguo del confronto, si individuino «le condizioni di intensificazione dell'attività, provando a descrivere compiutamente cosa accade, per esempio, nel periodo natalizio, pasquale e durante la stagione estiva nei soli insediamenti aziendali situati in località turistiche e negli stabilimenti produttivi che sono a loro servizio».
Dell'Orefice ha anche chiesto «una garanzia di durata minima del contratto a termine acceso per le necessità conseguenti ai picchi di attività, nonché un diritto di precedenza a valere anche sulle assunzioni a tempo indeterminato, non solo su quelle a tempo determinato».
Per il sindacalista «è anche necessario avviare una fase formativa e di aggiornamento professionale propedeutica all'immissione nei reparti dei lavoratori assunti in ragione di un'eventuale intesa raggiunta dalle parti su tale delicato istituto».
Dell'Orefice ha infine auspicato che «il confronto possa inserirsi nel più generale quadro dell'analisi dell'organizzazione del lavoro aziendale, in quanto, laddove se ne rintracciassero le condizioni di fattibilità, per far fronte alle necessità di saturazione delle attività, sarebbe opportuno prevedere un incremento orario del personale part-time assunto a tempo indeterminato, naturalmente su base volontaria».
Il confronto è aggiornato al mese di gennaio 2022.

## Adidas Italia, nuova procedura di licenziamento per 31 lavoratori a Monza e a Roma

Terza riorganizzazione aziendale in tre anni per Adidas Italia presente con il retail commerciale in 22 Province italiane in Lombardia, Veneto, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia con un organico di 554 dipendenti. La multinazionale tedesca, maggiore produttore di abbigliamento sportivo in Europa e il secondo a livello mondiale, ha avviato una nuova procedura di licenziamento per 31 lavoratori, di cui 21 collocati a Monza e 10 nella sede di Roma. Complessivamente, dalla fine del 2018, sono 95 i lavoratori coinvolti dalla ristrutturazione aziendale.
Nei giorni scorsi la direzione societaria ha annunciato il lancio di un "piano aziendale strategico" - che sostanzialmente punta alla centralizzazione delle attività con la riduzione dei clusters entro il 2022 e ad una organizzazione "più agile e rapida" delle strutture di vendita - ed ha formalizzato ai Sindacati l'avvio della procedura di licenziamento collettivo per 31 lavoratori. L'operazione impatterà sull'occupazione, in particolare sulle figure apicali del General Manager, dei canali Key Accounts, Field, Adidas Sport Specialist, Fashion, del Customer Service e del Sales Management della sede di Monza e dello showroom di Roma. Nella nuova organizzazione Adidas ha anche annunciato che si renderanno disponibili delle posizioni lavorative che saranno offerte nell'ambito della procedura per consentire eventuali ricollocazioni.
In comunicato unitario i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs le tre sigle hanno stigmatizzato "la riduzione del numero degli addetti che da oltre 300 è oggi di 226 lavoratori nella sede di Adidas Italia a Monza, il trasferimento e la delocalizzazione di competenze e funzioni strategiche verso gli altri paesi europei operata in questi anni verso Portogallo e Olanda e la soppressione di figure manageriali di alto profilo". Operazioni, sottolinea la nota congiunta, che "portano Adidas Italia in una condizione di estrema precarietà e debolezza in una condizione di ristrutturazione permanente" con "incertezze pesanti sulle prospettive di questa azienda in Italia che preoccupano fortemente i lavoratori". "Come noto - proseguono i sindacati - per raggiungere un accordo sindacale l'unico criterio che potremo condividere sarà quello della non opposizione" al licenziamento - prevedendo un'incentivazione economica a partire da quanto sottoscritto nei precedenti accordi da adeguare al contesto maggiormente critico per le questioni sanitarie e sociali". Tra le priorità dei sindacati: "ampliare la possibilità di uscita su base volontaria ad una platea più ampia rispetto al perimetro degli esuberi, per consentire una maggior tutela occupazionale attraverso la mobilità interna" e "incentivare la scelta del part time quale leva di tutela dei posti di lavoro e una particolare attenzione a tutte le soluzioni di mobilità interna anche in altri punti vendita in Italia e all'estero tramite la condivisione delle posizioni aperte".

## Uni Global Union, No Store For Violence

Dopo la pandemia, c'è stata un'esplosione di violenza nei confronti dei lavoratori della distribuzione commerciale. La denuncia arriva dal webinar globale promosso dal sindacato del settore Uni Commerce affiliato al sindacato internazionale, Uni Globlal Union. Oltre 100 i rappresentanti sindacali di 30 paesi del mondo che hanno preso parte all'iniziativa formativa. Stuart Appelbaum, presidente di UNI Commerce e presidente dell'Unione al dettaglio, all'ingrosso e dei grandi magazzini negli Stati Uniti, ha spiegato come la cultura del "cliente che ha sempre ragione" incoraggi i clienti ad adottare comportamenti abusivi, spesso lesivi della persona. La situazione è peggiorata durante la pandemia: "durante i lockdown – si legge della Dichiarazione prodotta da Uni Commerce al termine del webinar – si sono verificati casi di aggressione verbale, violenza razziale e di genere, minacce e attacchi fisici". Nel documento l'espresso richiamo ai diritti fondamentali della salute e della sicurezza. I sindacati affiliati ad Uni Global Union sollecitano ai rispettivi Governi: la ratifica della Convenzione ILO 190 e della Raccomandazione 106 sulla violenza e le molestie; l'applicazione di una legislazione efficace che comporti sanzioni penali per porre fine alle molestie, agli attacchi e agli abusi contro i lavoratori del settore del Commercio; infine il riconoscimento delle conseguenze delle violenze domestiche sulle condizioni di lavoro delle donne.

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER